Anno XVIII — Sabato 29 Marzo 1884 — N. 77

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio, signor A. Costantini.



## Lettori!

Col primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

I signori Soci cui scade l'abbonamento sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono invitati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 26 marzo contiene:

Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.

Legge colla quale si approvano i contratti di vendita nella medesima specificati.

Regi decreti coi quali si costituiscono in sezioni elettorali autonome i Comuni di Mongiana, Motta Santa Lucia, Zambrone e Cabiaglio.

R. decreto col quale sono chiamate sotto le armi diverse classi.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria e dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

## DELLA TRASFORMAZIONE AGRARIA IN FRIULI

### XIII.

**Sommario.** — Quali objezioni si fanno dai possidenti ed agricoltori alle idee riconosciute utili per la trasformazione agraria. — Le abbiamo prevedute, ma possiamo anche ad esse rispondere, dopo averle riassunte. — Quando la necessità c'incalza non ci resta che di fare intanto tutto quello che possiamo. — Molte piccole cose facili e che non vanno trascurate, perchè offrono i mezzi alle maggiori. — Si adducono molti esempi imitabili, che ci devono fare la strada alla nostra trasformazione. — Associazione in molte cose. — Anche per il credito agrario, di cui parleremo specificatamente in altro numero.

Noi sappiamo benissimo quello, che ci si dirà dai nostri possidenti, grandi, medii e piccoli, se qualcheduno di essi si è dato la briga di leggere gli articoli che sulla *trasformazione agraria in Friuli* siamo venuti esponendo nei sabbati di questo trimestre che sta per finire ed in altri parecchi della cronaca provinciale.

E sarà presso a poco quanto verremo in pochi periodi riassumendo.

Noi comprendiamo, diranno, quello che voi diceste su tale soggetto; ma le vostre considerazioni sono quelle che si possono fare al tavolino da uno che osserva bensì i fenomeni economici contemporanei e raffronta i fatti generali, che si producono ai nostri giorni; ma non si trova però nella pratica azienda delle nostre terre. Voi ci domandate di trattare l'agricoltura friulana come un'industria commerciale, di produrre quello che il nostro paese, quale è, può darci con maggiore tornaconto, concorrendo ai mercati tanto per vendere, come per comperare, ed ai mercati che per ogni angolo d'Europa ora si estendono sino all'America, all'Africa, all'Asia e perfino all'Australia, agli Antipodi. Ci domandate di darci quelle cognizioni teoriche e pratiche, senza di cui non si può esercitare con profitto un'industria, che è la più complessa di tutte, per i molti e diversi e mutabili elementi, che concorrono a formarla. Ci domandate di studiare la natura del suolo coltivabile, le variazioni atmosferiche, il modo di mantenere e restaurare la fecondità del suolo, di coltivarvi, dopo dei ripetuti sperimenti comparativi, i prodotti più addatti in quelle condizioni, non soltanto in rapporto alla quantità e qualità di essi, ma anche ai mercati, alle costanti dei medesimi ed alle variazioni possibili, di darci l'irrigazione e con essa i bestiami ed i concimi nella più larga misura possibile, di ricorrere anche ai concimi chimici, agli emendamenti, di specializzare le coltivazioni intensive, di migliorare in queste tutti i metodi, di associare, dov'è possibile, all'agricoltura certe industrie, e di associarci poi fra noi per darci così i migliori prodotti commerciabili di un certo genere, come i vini, gli spiriti, i latticini ecc.

Tutte queste cose eccellenti; ma avete voi pensato alle esorbitanti gravezze che pesano sull'industria della terra, alle ipoteche che fanno il resto, alla difficoltà di procacciarsi il danaro, per il quale si paga molto più di quello che si ricava, alle disgrazie, che hanno colpito per una serie lunga di anni alcune delle principali nostre produzioni, ai bisogni immediati delle famiglie, che non possono spendere nelle innovazioni, anche credute utilissime, quando bisogna aspettare del tempo per goderne i frutti, non sempre sicuri anch'essi, prima di avere fatto molti sperimenti, che costano, alle altre difficoltà non poche che presenta la abituale forma della condotta delle terre, che non si può mutare lì per lì, e cui forse in molte cose converrebbe mantenere, anche mutandola in altre? E così via via.

Sì, amici lettori, noi abbiamo pensato e considerato tutto questo; e siamo più pratici di quello che non credete, se non nel coltivare da per noi il suolo, del quale ne possediamo ben poco perchè ci torni di occuparci personalmente di esso, pur nel considerare queste ed altre condizioni e difficoltà.

Ma resta pur sempre come una necessità tutto quello abbiamo suggerito, e che voi medesimi riconoscete utile, potendolo fare, se non si vuole che i proprietarii del suolo s'immiseriscano sempre più e vadano ad accrescere quella sempre più grossa falange di aspiranti ad impieghucci, che sebbene fruttino pochissimo, hanno cento concorrenti per ognuno di essi, per quanto miseri sieno.

Noi riconosciamo tutte le difficoltà in cui vi trovate; ed è per questo che vi invitiamo a cercare tutti i modi di superarle. Noi sappiamo, che di tutte le trasformazioni la più difficile e più lenta è quella dell'industria agraria; ed appunto perciò vi avvertiamo, che non c'è tempo da perdere nè studio e diligenza da trascurare. Ma sappiamo altresì, che vi sono ai tempi nostri molti ajuti anche per quelli che seriamente vogliano occuparsi dell'industria che è la loro, vi sono studii e sperimenti fatti da altri di cui poter profittare, istituti di credito e casse di risparmio che prestano e che presterebbero di più agli associati nella reciproca guarentigia, che le associazioni speciali per certe produzioni sono già provate utili per molte di esse e che non si ha se non da imitarle ed applicarle alla condizioni proprie e del proprio paese, che c'è mezzo di studiare e sperimentare assieme e che vi sono anche alcuni che lo sanno fare e fanno l'utile proprio. Dunque anche quelli che professano l'industria agraria, devono mettere in pratica il detto: Volere è potere; e l'altro: Chi s'ajuta il ciel l'ajuta.

Ci vuole molta attività per questo, la sapienza di farsi della propria occupazione perfino un diletto, la vista di fare prima le cose più necessarie, facili e di più sicuro reddito ad un tempo, per poscia intraprendere ed a poco a poco eseguire le altre più radicali riforme coi mezzi ottenuti dalle prime, l'abilità di non trascurare alcuna di quelle piccole cose nella loro somma pure utilissime, di cui i più ora non tengono gran conto. Quanti sono p. e. che abbiano talmente trasformate e fatte trasformare le loro concimaje da ottenere, oltre agli effetti igienici, quello di serbare molta parte di quella fecondità, che ora va per le loro terre perduta? Quanti pensano ad estendere i loro prati artificiali per accrescere il numero dei bestiami, ed a migliorare questi colla selezione e cogl'incrocii in guisa da ricavarne il massimo profitto? Quanti, che pensano a quello che possono dare il pollajo, il porcile, l'orto, il brolo, la braida di casa, il gelseto ed il vigneto tenuti con cura? Quanti che sappiano approfittare dell'acqua d'irrigazione, di emendamento, di colmata anche laddove si può tutto questo con poca spesa ottenere? Quanti in fine, che dirigano da sè con pratiche cognizioni nel miglior modo la loro industria, anche senza le radicali innovazioni, che possono costare molto prima di dare gli sperati e maggiori compensi?

Ci sono insomma molte piccole cose da migliorare in ogni azienda agricola senza spendere niente di più di adesso; le quali sommate tutte assieme sarebbero pure molto.

Se nel nostro Friuli non ci fosse stata a suo tempo la trasformazione operata coll'allevamento dei bachi, ed ora con quello dei bestiami, non sarebbe stata ancora più dura l'esistenza dei possessori e coltivatori del suolo? Della trasformazione ottenuta colla coltivazione dei foraggi, come l'erba medica ed i trifogli, non abbiano sperimentato il vantaggio, e per quello da procacciarsi colla irrigazione non si sono fatte da parecchi ed in più luoghi le prove e non abbiamo noi l'opportunità di estenderle grado grado su di una più vasta superficie? Non abbiamo gli esempi degli altri, che fanno tutto questo, perchè ne esperimentarono i vantaggi, con molta più spesa primitiva di noi? E non lo fanno appunto anche dove prima non vi pensavano, appunto perchè colle maggiori gravezze che pesano sulla terra, colla concorrenza dei produttori anche di lontani paesi, coi cresciuti bisogni, ne riconobbero la necessità e l'urgenza?

Facciamo adunque anche noi quello che fanno quegli altri che ci precedettero ed andiamo ad apprendere da loro. Ci sono già molti, nelle diverse regioni d'Italia, che irrigano dove prima non s'irrigava, che raccolgono e derivano le acque, che accrescono l'allevamento dei bestiami e li migliorano, che fanno un'industria del caseificio, che piantano vigne e producono vini con grande compenso per la estensione dei commerci, che cominciano a farsi un'industria dell'orticoltura, della frutticoltura, della polleria, che si associano per il credito agricolo, per la migliore produzione ed il commercio di molte cose, che provano le piante saccarifere per dare all'agricoltura nuovi prodotti, ed averne, dopo il prodotto diretto ad essi arrecato dalla fabbrica, anche maggiore copia di concimi, che perfezionano gli strumenti agrarii, che migliorano con essi il lavoro del suolo, che educano sè stessi alle migliori pratiche agrarie e cercano d'istruire anche i loro dipendenti, che introducono fabbriche di concimi chimici, o ne approfittano, che perfezionano in fine ogni genere di produzione, che sperimentano, che insomma comprendono come, per accrescere i profitti della industria agraria, bisogna occuparsene con senno e diligenza.

Ecco quanto si domanda a tutti specialmente i giovani possidenti, i quali poi sappiano anche raccogliersi ed associarsi tra di loro per la mutua istruzione.

Resta di vedere come si abbia da creare il credito agrario, non per sciuparlo in spese improduttive, ma per far rendere di più la terra e da farlo in modo che i pesi non superino i guadagni; ma di questo parleremo in altro momento recando degli esempi, sebbene ne abbiamo toccato incidentalmente più volte.

Nelle nostre Banche e nelle Casse di risparmio si sono già accumulati dei capitali ragguardevoli; per cui non sarà che da creare delle Associazioni locali di possidenti reciprocamente garanti per ottenere il credito proporzionale ai loro averi ed ai loro redditi, nelle migliori condizioni e con facilità e per quel tempo che occorre. Anche in questo verremo dopo molti altri, ma così non avremo da sperimentare per i primi.

P. V.

33 APPENDICE

## DALLA MEMORIA

### d'un vecchio giornalista

DELL'EPOCA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

(PACIFICO VALUSSI).

CAPITOLO XII.

*Un passo indietro ed alcuni avanti.*

La *quistione italiana*, ancora prima del 1848, io la considerava connessa con quell'altra, che suolsi chiamare la *quistione orientale*, la quale avrebbe di necessità, e per una legge storica, chiamato l'attenzione di tutti i grandi Stati d'Europa nelle loro gare di primato e di eguaglianza. Anzi l'unità od almeno la indipendenza dell'Italia, come anche l'unità della Germania, che avrebbero dovuto effettuarsi, come ne fu il caso, dopo falliti i primi tentativi del 1848, le consideravo come due fatti paralleli e corrispondenti tra loro e connessi pure colla quistione orientale. La guerra di Crimea m'aveva confermato in questa opinione, alla quale corrispondevano perfettamente i fatti.

La *quistione orientale* sempre rinascente, e nella quale sta il nodo che comprende tutte le altre, mi si permetta di dire, che anch'essa fa parte di un'altra molto larga, che si potrebbe chiamare la *quistione occidentale*, cioè quella dell'America

Devo cercare di esprimere il mio pensiero con poche parole; ma forse basteranno a far comprendere a chi scrive di politica, che non bisogna esagerare mai l'importanza di alcuni fatti parziali, che sono semplici incidenti *variabili* nella vita dei popoli e degli Stati, come degli individui, e darla tutta invece a quelle *costanti*, che formano talora per molti secoli l'indirizzo della storia.

Noi abbiamo avuto nella storia dell'Europa due grandi fatti, che corsero quasi paralleli, e che hanno a lungo influito ed influiscono tuttora sulla storia non soltanto dell'Europa, ma per così dire del mondo, e quindi anche dell'Italia.

All'Oriente abbiamo avuto una invasione asiatica, una conquista barbaresca, la quale mise in grave pericolo l'esistenza di molti Stati europei, distrusse la prosperità delle Repubbliche italiane e le incamminò verso quella fatale decadenza, dalla quale noi fummo abbastanza fortunati di rilevarla. Dall'altra parte avemmo la scoperta dell'America fatta da un italiano figlio di una di quelle Repubbliche, le quali gareggiavano in civiltà e potenza colle grandi nazioni; scoperta che venne sfruttata a loro profitto da tutte le potenze occidentali, che per qualche secolo fecero delle espansioni nel nuovo Continente. Queste espansioni crearono successivamente la prosperità e potenza di tutte le nazioni occidentali, che presero il primo posto in Europa.

Ma altri due fatti paralleli anch'essi si susseguirono; l'emancipazione delle colonie europee in America; la quale potè pronunciare le parole di storico significato: L'*America* degli *Americani*, prendendo come un tributo dell'Europa le immigrazioni sempre crescenti di questa, che si trovava a stretto nei suoi confini coi rapidi incrementi della popolazione, e la via ripresa verso l'oriente dalle potenze occidentali dalle guerre napoleoniche in poi, e la decadenza dell'Impero ottomano, che ha il presentimento della non lontana sua caduta.

Questi grandi fatti mondiali, che formano una legge storica, la di cui azione avrà forse un lungo avvenire per sè, non potevano operarsi passando sul corpo di due grandi Nazioni centrali dell'Europa, che n'ebbero successivamente, ed antagonisticamente tra loro, il primato, l'una d'una ereditaria civiltà, l'italiana, l'altra della potenza della spada coll'eredità dell'Impero romano, la germanica.

Le guerre napoleoniche furono la grande scossa impressa da un italiano dominatore della Francia verso l'Europa centrale ed orientale portata da una parte fino in Siria ed in Egitto, dall'altra fino a Mosca.

I fatti posteriori, come la rivendicazione della propria indipendenza dei grandi Stati, le guerre orientali che si succedettero in più tempi, l'emancipazione delle piccole nazionalità già assoggettate dall'Impero ottomano, ora combattuto, ora protetto, ma sempre per la sua rovina, e finalmente, col secondo Impero, l'unità dell'Italia e quella della Germania, sono tutti nell'ordine ed entro i limiti della stessa legge storica; ed anche i nuovi fatti posteriormente accaduti e quelli che stanno accadendo, e quelli che si possono attendere per un prossimo e forse anche non lontano avvenire, sono nello stesso ordine.

L'Europa, colle gare delle sue Nazioni, che si contrastano fra loro per vincersi in potenza, è volta ora all'Oriente; e la quistione orientale ha molto tempo dinanzi a sè. La nuova Italia farà bene a pensarci, se vuole essere una potenza davvero e non lasciarsi sopraffare da altri. Sieno pure pacifiche, ed è meglio che sieno tali, le sue espansioni orientali; ma senza di esse diventerebbe un accessorio altrui e non avrebbe quella parte principale nella storia dell'avvenire, che giustamente le si compete per le ragioni storiche del passato e per la sua posizione geografica in mezzo al Mediterraneo, se non facesse colla sua civiltà operosa delle nuove espansioni orientali. Questo ho ripetuto sempre nei giornali e negli opuscoli da me scritti dopo la nostra emancipazione; e ripeterò, da pubblicista italiano, ma naturalista della politica, finchè potrò.

Ma torniamo indietro all'opuscolo scritto tra Magenta e Solferino sulla quistione romana. Chiunque avesse saputo considerare nella loro essenza gli avvenimenti iniziati in Italia al principio del 1859, non poteva a meno di convincersi di due cose, che tutto non sarebbe finito colla formazione di un Regno dell'alta Italia e che il maggiore ostacolo all'unità nazionale sarebbe stato il potere temporale del papa, per il carattere internazionale e religioso di quel sovrano, che non sarebbe stato solo a reclamare per la sua indipendenza.

Io pensavo quindi, che bisognasse cercare fin d'allora e propugnare una soluzione, che mi sembra ancora discutibile, quantunque difficilissima a mettersi in atto per le vecchie abitudini del Vaticano, che non sapendo morire politicamente, non sa vivere religiosamente.

Prendevo il nuovo riordinamento della Chiesa cattolica dalla base sua elementare, cioè dalla parrocchia o comune dei credenti cattolici, la cui rappresentanza si competeva ai capi di famiglia, che eleggevano e pagavano il parroco

## La crisi è finita?

Chi lo sa? Chi dice di sì, chi dice di no. Pare che entrino nel Ministero il Coppino, il Bertolè Viale, il Grimaldi, il Ferracciù, e non più il Brin; ma spesso si dice sì e no. Sono da nominarsi parecchi segretari generali, dei quali si vuole accrescere l'importanza parlamentare, onde farne una specie di praticanti ai Ministeri del domani. Parlasi anche di fondare nuovi Ministeri, per avere più portafogli da distribuire. Il presidente della Camera chi sarà? Pare, che dopo oscillato di qua e di là s'indugi a nominarlo dopo le vacanze di Pasqua, che si antecipano cogli indugi di adesso e si protrarranno cogli indugi di poi. Così a furia d'indugi si andrà avanti. Dopo avremo le difficoltà della legge per l'esercizio ferroviario, che potrebbero produrre un'altra crisi, od almeno una sospensione. C'è insomma molto del malato nella nostra politica. Occorrerebbe una cura radicale; ben inteso non quella dei radicali.

---

### Come si ama il Re nelle Repubbliche.

Abbiamo detto, giorni fa, (scrive l'*Arena*) come in California si sia costituito un club di italiani intitolato « Margherita » dal nome della Regina. Leggete ora come il *Progresso italo-americano* saluta il giorno natalizio del Re:

« Data memorabile per gli Italiani il 14 marzo! Nel 1820 veniva alla luce in tal giorno la grande anima di Vittorio Emanuele, il padre della patria. Nel 1844 nasceva nel giorno stesso Umberto, quegli che siede sul trono d'Italia, degno continuatore delle virtù paterne.

Ognuno che ha in petto cuore italiano, oggi non può non sentirsi internamente un tumulto d'affetti diversi, che si identificano tutti nell'amore costante alla gloriosa dinastia di Savoia.

Italiani residenti all'estero, custodi gelosi della religione delle patrie glorie, anche noi in questo giorno vogliamo pagare il nostro tributo di compianto, e di mesti pensieri alla memoria del Grande che l'Italia piange estinto; anche noi vogliamo oggi acclamare al Re Umberto, e far voti per la prosperità sua e della sua stirpe, imperocchè riteniamo alla prosperità della dinastia sabauda intimamente collegata la fortuna d'Italia.

Questi sentimenti, che crediamo essere quelli della intera colonia italiana in New-York, vogliamo esprimere qui anche a nome della medesima, per argomento di prova che la enorme distanza che ci separa dal luogo nativo, lungi dall'affievolirlo non ha fatto che raffermare in tutti l'amore al Re ed alla patria e che in tutti è incrollabile la fede negli alti destini del nostro paese. »

---

## NOTIZIE ITALIANE

**Ancora il terremoto!** Casamicciola 28. Oggi alle 2 1/4 una forte scossa di terremoto si udì nell'isola d'Ischia, massime a Serra, a Fontana e a Forio. Nessun danno.

---

e lo assistevano nella sua beneficenza. Le parrocchie contribuivano al mantenimento del vescovo e dei maestri in teologia e dei sacerdoti resi impotenti dall'età. Gli elettori del vescovo erano i parrochi ed i rappresentanti laici nominati dalla parrocchia. Ogni nazione cattolica aveva un arcivescovo eletto dai vescovi ed un numero proporzionale di rappresentanti presso il Papa, ossia Cardinali che eleggevano nel loro seno il Papa, al di cui mantenimento, come a quello delle missioni, provvedevano i vescovi di tutta la cattolicità. L'Italia, per un di più, accordava al capo della Chiesa un luogo immune, che poteva essere quello appunto che fu, od anche la città leonina, dove si fossero accolti tutti gli istituti religiosi aventi un carattere internazionale e cattolico.

Questa per me era, e sarebbe ancora, una soluzione la più cattolica di tutte della quistione. Non sto a dirne le ragioni, non essendo qui il luogo. Soggiungo solo, che una tale soluzione, separando affatto la politica e la istituzioni civili dal campo delle libere credenze, che hanno per arme la parola, la persuasione e la beneficenza, avrebbe accostato tra loro anche le diverse credenze cristiane, che in altri tempi si divisero appunto per ragioni politiche.

*(Continua).*

**La crisi è finita.** La *Libertà* annunzia che le difficoltà intralcianti la composizione del gabinetto furono superate.

Il Re conferì con Bertolè-Viale e lo indusse ad accettare il portafoglio della guerra.

Del Santo aderì di restare nel gabinetto.

Il nuovo ministero è così composto:

Depretis, Mancini, Magliani, Grimaldi (agricoltura), Ferracciù (giustizia) Del Santo, Genala, Coppino (istruzione), Bertolè (guerra).

Domattina, continua la *Libertà*, il ministero presterà giuramento nelle mani del Re.

Lunedì il ministero si presenterà alla Camera.

Depretis convocherà martedì o mercoledì la maggioranza per decidere sulla candidatura alla presidenza della Camera. La elezione del presidente avrebbe luogo giovedì.

Mercoledì sera si radunerà l'opposizione di sinistra e l'estrema sinistra.

*(Adriatico).*

**Feste pompeiane.** Si preparono delle feste meravigliose a Pompei, a beneficio di Casamicciola. Si faranno in maggio, dopo l'inaugurazione dell'esposizione di Torino.

Saranno un avvenimento mondiale. Sono stati mandati avvisi sino in America.

Si tratta di far risorgere nella grande città romana dissepolta un po' di mondo romano.

Le feste si divideranno in tre giorni.

Primo giorno: Visita della città dell'imperatore, entrata di lui e del suo seguito dalla porta maggiore; giuochi circensi in suo onore.

Visita della città: le botteghe animate di pompeiani e pompeiane. (Tutte le botteghe, tutte?)

Secondo giorno: Pompa nuziale e pomba funebre. Scavi.

Terzo giorno: Giuochi di gladiatori nel circo. Partenza dell'imperatore e del seguito.

A sera: Il mondo antico fatto mondo moderno; illuminazione di tutta Pompei a luce elettrica.

---

## NOTIZIE ESTERE

**Gli anarchici di Budapest.** Leviamo dai giornali di Budapest: « Gli anarchici arrestati furono consegnati alla r. Procura di Stato.

« La relazione che il capitano di città ha fatto sopra questi anarchici al Tribunale comprende sei fascicoli, dipinge le pericolose mene degli arrestati, numera i conciliaboli ch'essi tennero dal 1880 sino al dì del loro arresto, descrive l'operosità di ciascuno rileva la lega ch'esistette fra gli anarchici di qui e quelli di Vienna, e specialmente l'amicizia di Kammerer col redattore Prager. É ormai cosa indiscutibile, che Kammerer giunse qui da Vienna con tutto o parte del bottino fatto nella bottega dell'assassinato cambiavalute Eiser, che vendette egli stesso nell'ufficio della Banca di sconto 24 azioni della Società di Liesing e che diede quattro viglietti di lotteria da vendere a Prager. Le autorità infine poterono scoprire dove e quando siano stati tenuti i conciliaboli degli anarchici di Vienna e di Budapest nei quali si decretarono gli assassinii di Hlubek, Blöch e dell'Eisert. Oggi fu arrestato Scheffer, redattore del *Radical* e del *Nèpakarat*, sotto l'incolpazione d'aver partecipato ad una ruberia. »

**La pace della porcellana.** Fra gli altri regali che l'Imperatore Guglielmo ricevette in occasione del suo compleanno fu un magnifico servizio di Sevres, con su la semplice e significatissima scritta: *Dalla Francia.*

Il vecchio sovrano ne fu lietissimo, come di un segno di pace; ma sfortunatamente il regalo venne spedito da un tedesco, il banchiere Bleichroeder, residente a Parigi.

La gioia dell'Imperatore di Germania però potrebbe fruttare qualche bene; i Francesi, impressionabili sempre, se ne compiacciono già e già alcuni loro giornali parlano di un avvicinamento della Francia alle tre potenze alleate.

Auguriamo che succeda presto la pace della porcellana.

**Politica fina.** Vienna 28. Si rileva che l'eventuale formazione d'un gabinetto Widmann si dovrebbe ai cresciuti riguardi verso la Russia, di fronte alle esagerate pretese dei polacchi, inoltre alla minacciosa astinenza della sinistra e all'incertezza dell'odierna maggioranza.

Il Widmann non intende di propugnare la vittoria del liberalismo, sibbene quella del centralismo, sopra il federalismo, senza decisa preponderanza dei tedeschi.

Per quanto ancora nebulosa, questa formazione preoccupa tuttavia la publicità.

# CRONACA

## Urbana e Provinciale

**Il deputato Billia.** Secondo un telegramma particolare da Roma alla *Venezia*, candidati al segretariato generale di grazia e giustizia sono gli onorevoli Billia e Righi.

**Tenente che guarisce. — Fanciulla che s'annega.** *Palmanova* 28. Vi annunzio, e con piacere, che il tenente del Genio, rimasto ferito gravemente dallo scoppio accidentale della carica di fulmine-cotone che doveva servire per la demolizione di queste fortificazioni, va di giorno in giorno migliorando e che la sua guarigione è quasi assicurata.

Si dice esser qui giunta una commissione espressamente mandata dal ministero per rilevare le circostanze che furono causa del triste fatto.

—

Ieri l'altro sera, in Trivignano, una fanciulletta di 8 anni cadde accidentalmente in una fossa d'acqua, nascosta fra i campi, e s'annegò.

Poco tempo prima, vispa ed allegra, si allontanava dai genitori, che, poveretti, non dovevano più rivederla che cadavere.

*Ipsilon.*

**Onori funebri.** Solenni ed imponentissime riuscirono le onoranze tributate stamane al compianto cav. **Giacomo Armellini**. Tenevano i cordoni il Sindaco cav. dott. Alfonso Morgante e gli Assessori Armellini Giacomo fu Giacomo, Merluzzi Domenico e Pividori Giovanni. Seguivano alcuni parenti del defunto, il r. Pretore col personale d'ufficio, il corpo del Consiglio comunale, il vice Conciliatore, la Congregazione di carità, la Commissione scolastica, il regio Agente delle imposte col suo Aiuto, il Magazziniere delle privative, il Capo-Stazione della ferrovia col personale subalterno, la Società operaia *in corpore* colla bandiera, la presidenza della Società *Concordia*, la Fabbriceria, i Reali Carabinieri, le Guardie doganali, il Corpo insegnante e la Scolaresca colla bandiera, e tutti gli altri dipendenti del Municipio. Intervenne tutto il Clero del luogo. Il feretro era preceduto dalla banda della *Concordia* e dal coro della parrocchiale. Folla grandissima; numero considerevole di torci.

I negozi erano chiusi. Dalla residenza municipale sventolava la bandiera abbrunata.

La mesta cerimonia durò tre ore.

Sulla tomba il Sindaco fece l'elogio dell'estinto fra la generale commozione. Eccovi le sue parole:

« Ora volge appena il quarto anno da che ci trovammo qui riuniti mestamente intorno al feretro di un altro benemerito concittadino, di un altro amatissimo nostro collega nella municipale rappresentanza. (1) Oggi ne vediamo scendere nella tomba un secondo. Ahi, come ci visita troppo spesso il dolore!

« Gran mistero questa nostra vita! Quando, dopo lunghi anni di costante operosità onesta e fortunata, ancora florido per salute, forza ed intelligenza, ti adagi contento in una quiete serena, come per assaporare meglio i frutti delle tue oneste fatiche (resi vieppiù dolci dalla coscienza di non aver mai disertato il posto d'onore nella lotta quotidiana del mondo), ecco, che ad un tratto la falce inesorabile della morte ti recide spietata il filo della esistenza. Ma, forse questa è legge provvidenziale dell'ordine morale. Non c'insegna dessa quanto debba tenersi maggiormente in pregio la virtù ed il sacrifizio, che non le gioie ed i comodi di questa labile vita terrena?

« Il cav. Giacomo Armellini ebbe in retaggio dal padre suo l'esempio di una attività instancabile e di una onestà a tutta prova; e colla sua tempra forte e tenace, colla sua intelligenza aperta e pronta, e colle ingenite felici sue attitudini, seppe spingere i propri privati negozi tant'oltre sulla via dei saggi avanzamenti, da riuscire, coll'esempio, stimolo efficace di progresso commerciale ed industriale in questo nostro pur tanto svegliato paese.

« Nella vita privata, fu padre e marito provvido ed amoroso; commerciante avveduto, attivo ed onesto; col povero affabile ed amorevole; con tutti cortese. Abile in ogni ramo delle sue svariate speculazioni, migliorò d'assai il patrimonio famigliare; esempio di quanto possa una attività ordinata e sagace.

« Nella vita pubblica, per una lunga serie di anni coprì le prime cariche del paese. Fu Sindaco ed Assessore, Presidente della Congregazione di Carità e della Commissione della Ricchezza Mobile; fu Presidente della Società *Concordia* e del Comizio Agrario: ed in tutti codesti offici spiegò intelligenza, buon volere, onestà. Noi, che ci onoriamo di essergli stati colleghi, sentiamo più che altri il vuoto da lui lasciato. Amò fortemente il suo Tarcento: amò e patrocinò efficacemente gli immegliamenti della pubblica e privata edilizia e lo sviluppo della buona viabilità; giovando così mirabilmente all'utile incremento delle relazioni commerciali del paese.

« O Giacomo, che ti sia lieta e soave la solenne quiete del sepolcro, come si addice a chi lasciò larga eredità d'affetti. Deh! non vedi come tutto un popolo ti circonda muto e sconsolato? E non pensi che la tua cara famiglia, cotanto ricca di peregrine virtù, continuerà il corso delle tue buone opere?

« Addio, collega! Addio cugino ed amico! — Io ti do l'estremo vale, non tanto in nome mio, quanto in nome del Corpo municipale e dell'intero paese. Addio, per l'ultima volta, addio! »

Tarcento, 28 marzo.

*Turris.*

(1) Si allude alla recente morte dell'ex sindaco Luigi Michelesio,

**Da Venzone** ci scrivono in data 28 corrente:

*Eg. sig. Dirett. del* Gior. di Udine.

In molti paesi, anzi quasi dapertutto, si usa per tradizione di festeggiare, chi in un modo chi nell'altro, la mezza quaresima.

Lo si crede questo un bisogno per rompere la monotonia che mette negli individui la stagione quaresimale, che troppo contrasta con le festevoli allegrie carnevalesche.

Anche a Venzone si è fatto sempre qualche cosa a metà quaresima, e da due anni si è preso per oggetto di divertimento il tiro a segno — abbiamo così preceduto nei suoi intendimenti l'ex ministro (presentemente) Ferrero.

Quest'anno erano nove le persone che presero parte al tiro, che ebbe luogo domenica scorsa alla presenza di molti spettatori fra l'allegria e la contentezza di tutti; ed al divertimento fece seguito una modesta merenda, che fu interotta da brindisi e da discorsetti, i quali partorirono proteste e proposte i cui effetti spero di potervi mostrare fra non molto.

Non è una gran cosa quella di cui vi scrivo oggi, nè vi mando questa tarda corrispondenza perchè, nel registrarla in cronaca, vada per i posteri, ma ve la mando per dirvi principalmente che era credenza di tutti che le Autorità Municipali di questo Capoluogo e quelle dei singoli Comuni che compongono il nostro Distretto, avessero cercato il mezzo di rendere consapevole la gente di campagna dei vantaggi che possono godere i giovani in congedo illimitato, inscrivendosi e frequentando di poi il tiro nazionale che si può istituire in ogni Distretto del Regno, compreso il nostro di Gemona. La nostra fu un'illusione ed ora faremo da noi; od almeno ci proveremo.

—

Abbiamo veduto altri giornali, oltre questo, occuparsi di alcune cose riguardanti questo paese e che sono dichiarate, ancora da qualche anno, indispensabili ed urgenti, e noi anzichè continuare a lagnarci che il da farsi si manda alle calende greche, faremo girare a rovescio la ruota e ringrazieremo l'attuale nostro Sindaco perchè ci ha levato in paese quella sconcezza di cui facemmo parola in nostra 22 gennaio u. s. e, ripetendogli le parole dette allora, gli diremo che confidiamo in lui per un miglior indirizzo negli affari pubblici di questo Comune. *Valerio.*

**La stampa nel Consiglio Comunale.** La discussione sui *piantamenti colorati* diè motivo ad una sfuriata inopportunissima contro la stampa che aveva censurato la poco artistica idea di seminar erba o fiori intorno ad un monumento.

La Giunta voleva ritirare quella vegetomane proposta; ma un Consigliere si levò su a sostenerla, raccomandando di non dar importanza alle sciocchezze dei giornali (tal è il senso della filippica) e la proposta passò.

Non credevamo di dover ripetere qui, per uso e consumo di cui fa d'uopo, che la stampa non rappresenta il modo di vedere di un individuo, ma quello del pubblico e che le costumanze liberali, costituzionali se non altro, richieggono che la si abbia in rispetto fintantochè si mantiene onorata.

Questa medesima stampa, bistrattata a proposito di una zolla erbosa, ebbe omaggi sovente, e in cose di maggior rilievo, da chi affetta di non più curarsene; in ogni modo o non era questione da farsi in Consiglio Comunale, lo diremo fino alla noia, o bisognava trattarla in ben altro modo.

Ma di ciò basti.

In quanto al piantamento colorato intorno a quella povera statua, insistiamo nel crederlo un'offesa dell'arte, che otterrà il solo scopo di mettere anche in maggior rilievo la meschinità del Monumento, e di *macchiare* la prospettiva della piazza con le tinte cariche dei fiori, sulle quali non ha mai fatto assegnamento l'architettura.

Il Monumento non ispicca? La colpa è del Monumento stesso e dell'ambiente in cui lo si volle sepolto: sempre infine la colpa della presunzione di coloro che, appunto perchè non sono artisti, vogliono sentenziare in fatto d'arte, scambiando la fermezza coll'ostinazione. F.

**Il medico municipale** non è stato ancora eletto, perchè, nella votazione, nessuno dei concorrenti raggiunse la maggioranza voluta: la sua nomina resta sospesa.

**Lotto.** I botteghini del Lotto rigurgitavano ieri di gente accorsa a giuocare i numeri del povero Cucchini. Si dovette chiuderli per la gran folla.

Oh poveri noi!

Sono in giro voci di nuovi suicidi, fortunatamente infondate.

**Per A. Papadopoli.** La colletta va avanti come un cedro del Libano che abbia le radici a qualche metro nel suolo, e noi davvero non ci sentiamo di farci turbine, o sega, o piccone per muoverla.

L'amministratore della Compagnia Pietriboni (contrariamente alle parole del Direttore) ci fece dire di non aver ancora raccolto nulla: Istituto e Club filodrammatici stanno muti. Da parte nostra la colletta è finita; chi vuol aiutare Papadopoli lo faccia da sè.

Preghiamo la Direzione del giornale il *Tempo* a farci sapere dove sono da spedirsi le lire 25.15 che la colletta ha fruttato, e ringraziamo della cortesia.

F.

**Scuola allievi zappatori.** Ecco le classi degli oggetti che formeranno parte dei saggi di lavoro della scuola allievi zappatori, posti in mostra domani dalle ore 2 alle 6 pom. nei locali di S. Domenico.

Riparazione a carreggio. — Passaggi di corsi d'acqua. — Argini e chiuse. — Lavori in graticcio. — Lavori di difesa. — Lavori in terra. — Sezione telegrafica. — Cordaggi e nodi. — Oggetti varii.

**Frequenza scolastica.** Ecco un buon esempio da imitare: Il Sindaco di Condè (Francia) prese la seguente deliberazione relativamente alla frequenza regolare degli alunni:

« I genitori che non mandano i loro figli alla scuola, non hanno più alcuna scusa. L'incuria, la negligenza, la mancanza di sorveglianza da parte loro, li rendono passibili delle pene sancite dalla legge.

Noi crediamo dunque nostro dovere di informarli che, a partire da questo giorno, la Commissione scolastica funzionerà regolarmente ed adempierà ai doveri che le incombono, doveri penosi, ma giustificati per l'interesse dei fanciulli e dei genitori stessi.

Tutti i fanciulli dai 6 ai 13 anni che si troveranno nel territorio del Comune *durante le ore di scuola* saranno segnalati dalla polizia all'amministrazione, ed al bisogno condotti al Palazzo Municipale. Coloro che saranno presi *facendo atto di mendicità* saranno arrestati e condotti in Polizia.

Il Sindaco prega i suoi concittadini di facilitare alla Commissione scolastica l'ufficio che le incombe, rifiutando d'ora in poi qualsiasi elemosina a codesti fanciulli. Ognuno sa l'impiego che essi fanno il più di sovente del denaro che loro vien dato; i genitori non ne approfittano punto, ed i fanciulli prendono così le più deplorevoli abitudini.

Obbligarli a frequentare la scuola, è un rendere ad essi come pure ai loro genitori ed alla intiera società, il più importante dei servigi.

Quindi la Commissione scolastica crede dover contare sulla buona volontà e sul concorso di tutti. »

**Società Alpina Friulana.** Domani avrà luogo un'escursione da Moggio a Tolmezzo per la sella di Dogna. La partenza da Udine ha luogo alle 6 ant. I partecipanti si riuniranno stassera alle 7 alla Società.

**Albo della Questura.** *Bambino scottato e morto.* Il 23 corr. a Cavazzo Carnico una povera madre, dovendo assentarsi da casa per accudire alle sue faccende, abbandonò il bambino Rupol Giuseppe Natale d'anni 3 alle cure della figlia più grandicella, Antonia, d'anni 10.

L'Antonia lasciò momentaneamente inosservato nella cucina il povero bambino che, avvicinatosi troppo al fuoco, ebbe le vesti investite dalle fiamme e ne riportò tali scottature per tutto il corpo, che poco dopo cessava di vivere.

*Ferimento.* La sera del 25 corr. a Tricesimo, per l'eterna questione femminina, Camellini Bernardo ricevette

una ferita di coltello alla guancia sinistra guaribile in giorni 15. Il feritore R. Giacomo si è reso latitante.

**Esposizione Generale Italiana — 1884.**

*Corriere dell'Esposizione di Torino*:

— Presso parecchie Giunte si procede già alla elezione delle Giurie secondo le norme stabilite dal Regolamento dell'Esposizione.

— Lo Stabilimento Cerimedo di Milano avvisò la spedizione delle sue potenti pompe idrauliche che funzioneranno in servizio della grande vasca e della industria in azione nella galleria del Lavoro.

— Al Tempio di Vesta per l'Esposizione del Municipio di Roma saranno aggiunti tre porticati, sotto i quali saranno raccolte le memorie delle tre civiltà, a cui si trovò a capo la città eterna: l'antica pagana, la cristiana, la moderna.

— Il Ministero della Guerra comunicò di voler destinare una grande medaglia d'oro per la gara schermistica internazionale.

— Il Comitato Esecutivo spinge attivamente i lavori per l'impianto della ferrovia elettrica lungo il corso Massimo d'Azeglio.

— I delegati del Ministero delle finanze cominciarono i primi lavori per l'impianto di una piccola manifattura di tabacchi e zigarette nella galleria del Lavoro dell'Esposizione.

— L'altro giorno la Commissione di Milano, incaricata della raccolta dei documenti lombardi per la Mostra del Risorgimento italiano, fu a Torino. Visitò minutamente i locali della Mostra e ne espresse la più grande ammirazione.

**Teatro Sociale.** Un'altra novità abbiamo avuto iersera. Il Cimino, che ha vissuto lungo tempo nell'ambiente anglico, e che altra volta trattò *altri usi e costumi*, questa volta intese di portarci nel campo storico con un lavoro che ci riporta ai tempi delle lotte tra cattolici e protestanti, tra giacobiti ed orangisti, e lo fa mescolando esiliati e reduci, cospiratori e combattenti, con un amore di memoria, che nato da un matrimonio di famiglia di fanciulli, rinasce tra gli adulti, che alla prima non si riconoscono, ma sono attratti tra loro dalle infantili reminiscenze e dagli incidenti in cui mostrano la generosità dell'animo.

Quello del Cimino è un lavoro sul fare di quelli di Scribe dello stesso genere, nei quali la storia tiene un posto secondario e fa da commodino all'azione drammatico-comica. Dapprincipio il pubblico quasi ascoltava con diffidenza quello che si presentava come una commedia storica in versi; ma poi ascoltò volontieri e fu tenuto attento dagli svariati accidenti congegnati con una certa arte.

Il Cimino non farà dei capi d'opera, ma ha dell'ingegno per la scena e forse più per il teatro popolare, che non per quel pubblico, che è avvezzo a sentire ed a fare la commedia contemporanea e che ama specchiarsi in essa.

Non occorre dire, che i nostri artisti fecero bene la loro parte, mostrando i soliti loro pregi.

Sappiamo poi che la Presidenza del Teatro, con saggio accorgimento, ha serbato per questo scorcio di stagione alcune ghiotte novità le, quali varranno senza dubbio a popolare nell'ultima settimana il nostro massimo più ancora che non lo sia stato fin qui. Stassera intanto avremo *Gli occhi del cuore*, il capolavoro del più promettente tra i commediografi italiani, domani un capolavoro del teatro francese, uno di quei drammi che non invecchieranno mai. E nell'entrante settimana: *Cavalleria rusticana* di Verga, *Madamoiselle de Bell'Isle*, dramma in 5 atti di A. Dumas padre, nuovo affatto per noi, *Il Bell'Armando* commedia nuovissima in 3 atti che incontrò il pieno favore del pubblico ovunque fu rappresentata, e poi *Ordinanza* di Testoni, e poi *Sul pendio* di Salvestri, e poi... e poi... Vi par poco?

*Pictor.*

Elenco delle produzioni che la drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni darà nella corrente settimana:

Sabato 29. *Mio marito è al Parlamento*, in un atto di Busuac. **Nuovissima.** *Gli occhi del cuore* in 2 atti di G. Gallina, e farsa.

Domenica 30. *Adriana Lecouvreur* dramma in 5 atti di Scribe e Legouvé.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale dalle ore 12 1|2 alle 2 pom.

1. Marcia «Paolina» — Rosselli
2. Sinfonia «La forza del destino» — Verdi
3. Aria «Roberto Devereux» — Donizzetti
4. Atto 1° «Barbiere di Siviglia» — Rossini
5. Polka «Giulia» — Pennini

**Barbabietole.** L'Associazione Agraria ebbe un'ottima idea, di far stabilire da una Commissione competente la dose di concime da usarsi negli esperimenti di coltivazione della preziosa radice che si faranno in quest'anno, secondo i migliori dettami della scienza. Essa ha pure suggerito alla Fabbrica di concimi di Passeriano di preparare la dose, la quale Fabbrica ha accettato di farlo. Basterà perciò che gli agricoltori si rivolgano a questa Fabbrica per avere il concime loro occorrente.

Non sappiamo abbastanza raccomandare ai nostri agricoltori di voler ancora in quest'anno coltivare una *porzione qualunque di terreno* a barbabietole per esperimento, e l'esperimento non sarà concludente se non fatto con concimi dosati.

Il Bullettino dell'Associazione che esce oggi porterà i particolari dell'operato della Commissione.

Nelle nostre condizioni di clima è ritenuto tempo utile per la semina tutto il mese di aprile.

**Per le persone** che debbono lavorare al tavolino assiduamente e durante molte ore è raccomandabile sopratutto l'uso della cioccolatta come cibo che contiene qualità nutrienti, senz'essere di peso allo stomaco. — Però devesi osservare che la qualità scelta non lasci nulla a desiderare poichè altrimenti potrebbe essere nociva. La migliore e sempre preferibile è quella svizzera di Sachard di Neuchâtel.

**Lotteria di Verona.**

*Premi da lire 20.—*

Estrazione del 16 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 505,874 | 802,983 | 681,159 | 171,069 |
| 704,161 | 462,520 | 374,832 | 703,257 |
| 395,465 | 590,679 | 6,253 | 102,879 |
| 493,165 | 315,769 | 462,321 | 537,586 |
| 144,850 | 331,114 | 390.490 | 141,426 |
| 604,402 | 554,802 | 884,978 | 236,957 |
| 332,965 | 224,564 | 462,468 | 635,749 |
| 433,207 | 262,212 | 627,104 | 338,511 |
| 533,283 | 684,688 | 992,989 | 928,595 |
| 446,242 | 840,789 | 223,670 | 104,257 |
| 110,328 | 405,981 | 941,898 | 826,676 |
| 858,932 | 870,340 | 474,915 | 321,534 |
| 302,603 | 208,003 | 397,276 | 950,166 |
| 111,395 | 35,362 | 264,578 | 982,571 |
| 162,063 | 395,300 | 274,744 | 71,121 |
| 879,569 | 478,971 | 644,166 | 483,383 |
| 484,829 | 859,696 | 616,239 | 688,214 |
| 107,883 | 630,813 | 138,620 | 799,454 |
| 615,595 | 209,171 | 695,170 | 312,695 |
| 821,900 | 212,989 | 414,156 | 853,242 |
| 437,276 | 544,211 | 96,915 | 920,021 |
| 412,946 | 453,039 | 386,790 | 330,325 |
| 107,514 | 704,242 | 624,548 | 699,894 |
| 608,558 | 198,111 | 751,236 | 666,365 |
| 732,488 | 560,690 | 661,632 | 378,505 |
| 425,783 | 206,988 | 295,620 | 819,576 |
| 946,322 | 447,241 | 513,923 | 913,880 |
| 120,317 | 382,030 | 286,556 | 957,969 |
| 863,194 | 467,146 | 68,897 | 213,603 |
| 557,784 | 442,545 | 998,100 | 140,702 |
| 320,507 | 90,005 | 659,590 | 559,664 |
| 665,601 | 161,277 | 166,851 | 608,618 |
| 871,380 | 299,575 | 543,300 | 437,690 |
| 190,183 | 742,220 | 903,761 | 146,713 |
| 435,969 | 736,202 | 952,814 | 572,379 |
| 904,359 | 587,287 | 24,448 | 774,218 |
| 256,928 | 705,956 | 175,238 | 586,830 |
| 691,078 | 56,946 | 893,289 | 828,500 |
| 175,020 | 424,148 | 521,403 | 585,779 |
| 643,646 | 883,262 | 999,739 | 990,384 |
| 697,642 | 127,744 | 739,834 | 288,868 |
| 424,390 | 368,872 | 231,110 | 72,194 |
| 391,157 | 643,150 | 155,787 | 788,084 |
| 35,845 | 57,550 | 560,481 | 703,383 |
| 955,167 | 710,834 | 988,135 | 910,550 |
| 160,577 | 851,974 | 281,307 | 898,698 |
| 443,965 | 228,188 | 676,121 | 242,662 |
| 208,269 | 620,590 | 666,619 | 472,933 |
| 892,142 | 33 ,565 | 805,432 | 605,326 |
| 81,362 | 957,592 | 796,368 | 73,990 |
| 653,885 | 291,675 | 770,026 | 615,709 |
| 454,364 | 992,103 | 768,496 | 546,208 |
| 643,458 | 820,623 | 409,645 | 546,401 |
| 591,650 | 526,262 | 171,767 | 735,726 |
| 275,883 | 374,242 | 35,666 | 336,680 |
| 448,182 | 930.374 | 917,339 | 65,645 |
| 295,302 | 157,014 | 646,833 | 283,617 |
| 778,780 | 595,099 | 787,591 | 870,020 |
| 953,116 | 464,059 | 347,251 | 649,949 |
| 235,076 | 754,499 | 211,026 | 938,491 |
| 856,582 | 206,407 | 174,687 | 81,157 |
| 14,829 | 2,904 | 546,303 | 452,646 |
| 577,792 | 128,936 | 465,145 | 186,147 |
| 660,454 | 237,623 | 93,941 | 532,020 |
| 419,688 | 798,681 | 400,288 | 335,283 |

**Oltre il confine.**

**A Trieste.** Ebbi ad annunciarvi a suo tempo l'arresto del sig. Maras per riguardi politici.

Ora pare la causa dell'arresto sia stata questa: al domicilio del sig. Maras gli organi della polizia avrebbero rinvenuta una reliquia ritenuta d'indole sediziosa, e precisamente un pezzo da cinque franchi involto in una carta coll'iscrizione: *ultima moneta spesa da Guglielmo Oberdank a Ronchi.*

*(Tribuna).*

**Rimedio unico.** Chiunque voi siete, ovunque vi troviate in città od in campagna se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua specialmente dopo il pasto non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo sartore di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smaniava, s'indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla; prese l'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini e guarì perfettamente. Un signore possidente soffriva di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio d'un amico dopo tutto tentò coll'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma fugò la diarrea e vinse l'emorroidi. I fatti sono molti, lo spazio per registrarli è poco, per ora bastino questi. Non v'ha miglior rimedio per curare molte malattie che affliggono la misera umanità che l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma, costa lire 1.50 la bottiglia e nei depositi o dovendosi spedire lire 2.

Si vendono in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

## Le sciocchezze degli altri.

Non è una *sciocchezza*, ma una prova di buon senso di un patriarca, che non è di Aquileja, perchè è di Pietroburgo. Colà i russi non possono andare a teatro la Quaresima (e la sciocchezza sta proprio qui), ma il metropolita di Pietroburgo ha detto, anzi scritto:

«Val meglio che il popolo frequenti «il teatro, anzichè le bettole».

—

La *Sinistra storica* continua nel suo sbaglio volontario di attribuire i soliti *sedici anni* di governo tutti ai ministeri di Destra, mentre pure fu ministro parecchie volte il suo stesso capo Rattazzi. Vedi *Riforma*, la quale poi anche, dopo avere molte volte sepolta la Destra, ora s'incarica di farla resuscitare per suo uso e consumo, onde servirsi di lei per abbattere quell'altro de' capi della Sinistra, che fu il De Pretis, che assunse già a suo collega il Crispi, il quale sarebbe anche tornato ad esserlo se lo avesse potuto.

—

Buono per l'Italia! Se si ordinassero gli arresti di rigore per tutti i raccomandati dai deputati, si farebbe pure una bella cosa. In Francia lo fanno per tutti gli ufficiali dell'esercito.

—

Povero Baccelli! è ben crudo il suo destino. Egli voleva passare all'immortalità colla sua legge della disorganizzazione universitaria, per la quale dovette combattere per tanto tempo, ed ecco che viene a colpirlo la crisi come un bolide caduto dal cielo, che gli scoppia daccanto! Per un di più è soggetto agli sputi e quasi quasi al coltello dei mattoidi, ed ora la *Tribuna*, per metterlo in ridicolo, dice persino che aspira a divenire presidente della Camera!

## TELEGRAMMI

**Londra** 28. Lo stato maggiore francese discute l'opportunità di occupare Amoy porto della costa meridionale della China, facilmente difendibile. È un eccellente ancoraggio.

**Urbino** 28. Oggi si celebrò nel palazzo ducale la commemorazione del natalizio di Raffaello.

Le Associazioni con bandiere visitarono la casa Sanzio. L'accademia Raffaello Sanzio publicà l'esito del concorso pel monumento decretandone l'esecuzione a Belli Torinese.

**Gumbinnen** 28 (confine russo) — Corre voce che i socialisti disegnino di fare scoppiare a Pasqua tumulti contro gli ebrei a Kiew, Charkoff e Katerinslaw. Il governo prende precauzioni. A Kimeiff fu scoperta una stamperia segreta terrorista.

Molti nihilisti furono colti in flagrante: le guardie fecero fuoco su di loro. Dopo un vivo scambio di colpi, i nihilisti vennero arrestati.

**Lisbona** 28. Fontes Pereira conferma che un suddito francese sostituì la bandiera francese alla portoghese sulla ridera Casamance. Le autorità portoghesi della Guinea constatarono il fatto.

**Roma** 28. Il decreto pei matrimoni dei sottufficiali stabilisce che occorre sempre il permesso del ministero della guerra. I bassi ufficiali, con otto anni di servizio, dovranno avere una rendita di lire 400; la rendita non è necessaria quando i bassi ufficiali abbiano 12 anni di servizio e un soprasoldo di lire 365.

**Roma** 28. L'onor. Depretis conferì ieri due volte col Re. Non vi fu la solita relazione dei ministri, perchè il Re dichiarò che non firmerebbe alcun decreto se non a crisi finita. Ciò si deve ai decreti emanati *in extremis* da Baccelli, decreti che assunsero proporzioni scandalose. Ultima delle sue disposizioni fu l'elargizione di 8000 lire di gratificazione agli impiegati del suo gabinetto. *(Arena)*

**Nizza** 28. Il Duca d'Albany, figlio della Regina d'Inghilterra, è morto improvvisamente a Cannes stamane a ore 2 in seguito a una caduta fatta iersera al Circolo nautico.

**Suakim** 28. Parecchi sceicchi, finora ostili agli inglesi, si sottomisero iersera e promisero di tentare un accordo con altri seicchi per impadronirsi di Osman Digma, che sembra perdette il prestito.

**Londra** 28. *Camera dei Comuni.* Chamberlain difese energicamente il *bill* sulla riforma elettorale. Spera che la Camera lo adotterà; forse i lordi lo respingeranno; e il paese dovrà allora pronunziarsi fra le due Camere. *(Applausi dai banchi ministeriali, rumori all'opposizione.)*

## MERCATI DI UDINE

sabato 29 marzo

*Granaglie.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Grano | L. | 11.20 | 12.— | —.— | —.— |
| Giallone | » | 13.70 | 14.10 | —.— | —.— |
| Gialloncino | » | 13.90 | 14.40 | —.— | —.— |
| Semi giallone | » | 12.80 | 13.— | —.— | —.— |

*Foraggi e combustibili.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I q. | L. | 4.— | 4.20 | —.— |
| » » II » | » | 3.— | 3.30 | —.— |
| » della Bassa I » | » | 3.70 | 4.— | —.— |
| » » II » | » | 2.70 | 3.— | —.— |
| Paglia da lettiera | » | —.— | —.— | —.— |
| Legna (Tagliate | L. | 2.15 | 2.45 | -.— |
| Legna (In stanga | » | 2.— | 2.30 | -.— |
| Carbone (I qualità | » | 7.20 | 7.45 | -.— |
| Carbone (II » | » | 5.30 | 6.— | -.— |

Compreso il dazio

*Sementi.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Raghetta | L. | —.— | —.— |
| Altissima | » | —.— | —.— |
| Trifoglio | » | —90 | 1.05 |
| Erba spagna o medica | » | 1.15 | 1.40 |

*Pollerie.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capponi peso vivo al chilo | L. | -.— | -.— |
| Galline id. id. | » | 1.10 | 1.15 |
| Pollastri id. id. | » | 1.30 | 1.40 |
| Polli d'india (femmine | » | -.— | -.— |
| Polli d'india (maschi | » | -.— | -.— |
| Oche (vive | » | -.— | -.— |
| Oche (morte | » | -.— | -.— |
| Anitre | » | -.— | -.— |
| Uova al cento | » | 5.— | 5.60 |

Mercato florido in fieno, mediocre negli altri generi.

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 28 Marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.61 — a 9.62 — | Ban. ger. | 59.25 a 59.35 |
| Zecch. | 5.62 a 5.61 — | Rend. au. | 79.75 a 79.85 |
| Londra | 121 35 a 121.65 | R. un. 4 0\|0 | 91.90 a 90.90 |
| Francia | 48.05 a 48.15 | Credit | 307.— a 307.50 |
| Italia | 48.05 a 48.15 | Lloyd | — a 91.80 |
| Ban. Ital. | 48.05 a 48.15 | R. it. | 91.70 a —.— |

VENEZIA, 28 Marzo

R. I. 1 gennaio 93.60 per fine corr. 93.75

Londra 3 mesi 25.02 — Francese a vista 99.80

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 208.— | a 208.25 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

LONDRA, 28 Marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 102.3\|16 | Spagnuolo | —.\|— |
| Italiano | 93.—\| | Turco | —.\|— |

BERLINO, 28 Marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 561.— | Lombarde | 246.— |
| Austriache | 536.— | Italiane | 93.60 |

FIRENZE, 28 Marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.—.\|— | A. F. M. | 577.— |
| Londra | 25.04 | Banca T. | —.— |
| Francese | 99.97 | Credito it. Mob. | 891.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 93.77.— |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Particolari.**

VIENNA, 29 Marzo

Rend. Aust. (carta) 79 85; Id. Aust. (arg.) 80.95

Id. (oro) 101.85

Londra 121.35; Napoleoni 9.61 \|—

MILANO, 29 Marzo

Rendita Italiana 5 0\|0 93.77; serali 93.82

PARIGI, 29 Marzo

Chiusa Rendita Italiana 93.80

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.34 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 9.54 » | acceller.° | » 1.29 pom. | » 2.17 pom. | acceller.° | » 5.52 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.16 » | » 3.58 » | omnibus | » 8.28 » |
| » 8.28 » | diretto | » 11.37 » | » 9.00 » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.48 » | diretto | » 9.47 » | » 6.26 ant. | » | » 9.08 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1 38 pom. | » | » 4.20 pom. |
| » 6.25 pom. | » | » 9.10 » | » 5.04 » | » | » 7.44 » |
| » 9.05 » | » | » 12.28 ant. | » 6.30 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.54 ant. | diretto | ore 11.20 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 9.20 pom. | » 6.20 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.55 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 » | » 5.05 pom. | » | » 8.08 » |

## FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

**L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.**

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

## Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

**Prezzo Cent. 80.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. „ 10

## COLLA LIQUIDA

***extra forte a froid.***

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

**Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.**

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

14

## Acqua alla Regina d'Italia

**soave profumo per toeletta**

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

*Acqua alla Regina d'Italia*, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Un' opera indispensabile a tutti è

## Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere, curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt' Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» per lire **5.** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

## ACQUA OFTALMICA MIRABILE

**dei Rev. Padri della Certosa di Collegno**

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

## BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

**della Casa ALIBERT di Parigi.**

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

## L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

**Servizio regolare quindicinale**

fatto dalle

| Società Ital. di Trasp. Marit. | Società |
|---|---|
| **RAGGIO e C.** | **R. PIAGGIO e F.** |
| Piazza Luccoli num. 2 Genova | Via S. Lorenzo n. 8 Genova |

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

**Il 15 aprile alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice**

il Vapore

## UMBERTO I.

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

**Viaggio in 18 giorni.**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasborto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

Per imbarco dirigersi, alla sede della Società: Via S. Lorenzo n. 8 Genova.

## ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

## AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

*L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA.

## POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

**La scatola L. 1.50.** 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

## TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

## Non esiste

un pettorale di efficacia superiore alle tanto rinomate **Pastiglie dell' Hermita di Spagna** composte dal *Prof. Cav. M. de Bernardini*. Esse sono veramente miracolose per la completa guarigione della **TOSSE** anche la più ostinata e cronica, **Angina, Grippe, Bronchite, Tisi** di primo grado, **Raucedine, Voce** debilitata o velata ecc. 40 anni di sempre felice successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'Autore a Genova via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica). 84

STABILIMENTI

## Antica Fonte di Pejo

**NEL TRENTINO**

**aperti da Giugno a Settembre.** 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi. ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati. 13

## Non più calvizie!

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

## VERNICE ISTANTANEA

**PER LUCIDARE I MOBILI.**

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

***Unico deposito*** in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

3

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

**DEGLI ANIMALI DOMESTICI**

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

**Vade Mecum pratichissimo**

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

**Ricettario** premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

## AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

69 **PARIGI** **LIPSIA** **LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

**Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine**

## Per i Barbieri.

Vero **Sapone Inglese** per toelette e per radere la barba, al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a sole lire **2.30.**

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per pachi postali. 65

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci